



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: FOOD AND BEVERAGE INNOVATION AND MANAGEMENT

Classe: LM-70 (Scienze e Tecnologie Alimentari)

Sede: Università Politecnica delle Marche, Ancona

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, struttura di Raccordo, etc.): Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A)

Primo anno accademico di attivazione: 2016/17

Gruppo di Riesame

Prof. Massimo Mozzon (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Marika Semeraro (Rappresentante gli studenti)

Prof. Michele Cianci (Docente del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr. Umberto Bevilacqua (Rappresentante del mondo del lavoro - Ordine Tecnologi Alimentari Emilia Romagna, Toscana, Marche e Umbria aggregati)

Prof. Daniele Duca (Docente del Cds)

Sono stati consultati inoltre: Dott.ssa Deborah Bentivoglio (Docente del CdS, per studio di settore)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, in modalità mista in presenza e per via telematica, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **01.10.2021**, censimento delle informazioni raccolte per la compilazione del riesame e pianificazione delle riunioni successive
- **08.10.2021**, elaborazione delle informazioni, individuazione di criticità, ipotesi di interventi correttivi
- **12.10.2021**, predisposizione del documento da inviare al PQA e portare in discussione nel Consiglio del CdS
- **xx.xx.2021**, recepimento indicazioni PQA (verbale PQA xx.xx.xxxx punto x OdG)

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **13.10.2021**



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Primo riesame ciclico di corso di nuova attivazione nell'anno accademico 2016/17. Si riportano pertanto i principali mutamenti intercorsi dalla attivazione del CdS.

- Implementazione di sistema telematico per la raccolta continua delle opinioni delle parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (aziende/enti oggetto di visite didattiche e nuove convenzioni di tirocinio formativo).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono state definite in fase di progettazione (Documento "Progettazione del CdS", verbali CdD 25/11/2015 e NdV 14/12/2015) con il contributo della consultazione del 24.09.2015 (Quadro SUA A1.a). Nella formulazione della proposta formativa e nella valutazione della sua potenziale competitività sono stati considerati: 1) i concorrenti diretti, intesi come soggetti (le altre università italiane e straniere) che offrono la stessa tipologia di prodotto (classe di laurea) sul mercato; 2) i fornitori, identificati nei docenti il cui insieme costituisce l'offerta formativa; 3) i destinatari della proposta formativa (studenti L STAL); 4) i potenziali entranti, intesi come soggetti che potrebbero entrare nello stesso mercato (altre Facoltà/Dipartimenti e Università); 5) i produttori di beni sostitutivi, cioè soggetti che immettono sul mercato altre offerte formative (LM diverse, corsi di formazione professionale, "master", ecc.), ma che soddisfano, in modo diverso, lo stesso bisogno del cliente/studente. Le esigenze e i suggerimenti espressi dal mercato e dalle imprese del settore agro-alimentare sono state integrate, in fase di progettazione, attraverso una indagine conoscitiva (survey online) sulle competenze ritenute cruciali e sulle esigenze di impiego professionale dei laureati magistrali in "Scienze e Tecnologie Alimentari" e affini. L'indagine ha coinvolto le imprese agroalimentari (estesa a grossisti, GDO, HoReCa) di Marche, Umbria e Abruzzo estratte da Guida Monaci. Solo il 28% delle aziende hanno segnalato la presenza stabile in organico di un laureato magistrale in tecnologie alimentari o affini. La conoscenza della lingua inglese, segnalata dal 70% delle aziende, nel 28% dei casi al primo posto, è risultata la competenza professionale più richiesta, seguita da food safety, controllo qualità materie prime e innovazione di processo e prodotto. Sempre in tema di internazionalizzazione, il 75% delle aziende concordano che, a parità di competenze acquisite, un corso di laurea interamente in inglese costituisce un titolo aggiuntivo ai fini dell'inserimento occupazionale; il 82% delle aziende concordano che, a parità di competenze acquisite, lo svolgimento di un periodo di studi all'estero costituisce un titolo aggiuntivo ai fini dell'inserimento occupazionale. La progettazione dell'offerta formativa ha infine considerato le indicazioni dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari (OTA) competente per il territorio (OTA Marche, Umbria, Toscana ed Emilia Romagna aggregati) e di networks specializzati sia nazionali (SISTAL) che internazionali (ISEKI_Food).

Una successiva analisi del settore agroalimentare (CUCS 25/10/2018: presentazione studio di settore) ha confermato le peculiarità dell'industria alimentare nazionale sul piano della qualità, della sicurezza alimentare, della sostenibilità, della biodiversità e del rispetto della tradizione. In particolare, nel 2017 l'industria alimentare italiana si è confermata, con un fatturato di 137 miliardi di euro (in crescita del +1,7% sul 2016) e 58.400 imprese, il secondo comparto del manifatturiero nazionale dopo la meccanica collocandosi al terzo posto in Europa, a ridosso dell'industria alimentare tedesca e francese. Le imprese della filiera agroalimentare italiana, seppur toccate dalla crisi, sono riuscite, ampliando prodotti e servizi offerti e puntando sulla qualità, ad essere competitive sui nuovi mercati globali e ad attutire gli effetti della crisi, impegnando oltre il 5% del totale degli occupati in Italia. L'industria agroalimentare costituisce un settore fondamentale anche per l'economia del territorio marchigiano, caratterizzato dalla presenza di diversi prodotti che hanno ottenuto importanti riconoscimenti in termini di certificazioni di qualità (Casciotta di Urbino DOP, Olio EVO Cartoceto DOP, Prosciutto di Carpegna DOP, Olio EVO Marche IGP). Nelle Marche al 2016 le quasi 30.000 imprese attive nell'agro-alimentare rappresentano il 20% delle attività imprenditoriali totali, impegnando quasi il 5% degli occupati dal sistema produttivo marchigiano nel suo complesso. L'importanza che riveste questo specifico settore a livello nazionale e regionale produce i suoi effetti nei confronti del Corso di Studio in Food and Beverage Innovation and Management, in cui il legame tra agroalimentare e Università è caratterizzato da un rapporto di reciprocità e sostegno nella formazione di professionisti in grado di svolgere compiti tecnici e attività di gestione avanzate nella produzione, lavorazione, stoccaggio, distribuzione e



amministrazione di alimenti e bevande, con un'ottica di coniugare innovazione e sostenibilità nella tradizione alimentare italiana. La piccola e media impresa del settore agroalimentare, pur primeggiando in termini di fatturato, valore aggiunto e occupazione, mostra infatti una scarsa propensione alla innovazione e una certa difficoltà di interazione e comunicazione a livello internazionale.

Gli input sopra descritti hanno trovato sintesi finale nella declinazione degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi in tre aree di apprendimento:

a) Sicurezza e valutazione delle materie prime e degli alimenti (aspetti biochimici, bio-molecolari e microbiologici correlati alle caratteristiche qualitative delle materie prime; tracciabilità; controllo di processo; valutazione e gestione del rischio);

b) Processi e tecnologie alimentari (biotecnologie e tecnologie emergenti per la produzione e la stabilizzazione di alimenti e bevande; alimenti funzionali e novel food; razionalizzazione eco-compatibile dei processi e di utilizzo dell'energia;

c) Economia e gestione dell'impresa agro-alimentare (politiche di settore, marketing, budgeting).

Le successive consultazioni con i portatori di interesse verso il profilo professionale in uscita dal CdS (11.04.2016; 16.05.2018; 22.04.2020; 13.05.2021) hanno visto il coinvolgimento complessivo di 18 aziende produttrici di alimenti finiti, bevande, ingredienti e semilavorati per l'industria alimentare; 13 enti pubblici e laboratori privati coinvolti nel controllo qualità delle materie prime, delle produzioni agroalimentari, delle fonti idropotabili e nel controllo analitico dei reflui di lavorazione; 4 imprese di servizi collegati alle filiere agro-alimentari; 3 associazioni di categoria, 3 ordini e studi professionali; 2 imprese agricole. Gli stakeholders coinvolti hanno ribadito la necessità di figure professionali (tecnologo alimentare) in grado di rispondere alla domanda di innovazione delle imprese ed alla crescente multifunzionalità delle aziende e caratterizzate da una formazione multidisciplinare con capacità di analisi e di gestione e con attenzione per ambiente, la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari. I portatori di interesse hanno confermato una forte percezione positiva sulla richiesta della figura professionale nel mercato del lavoro nei prossimi anni ma hanno anche segnalato una significativa dipendenza di tale adeguatezza dalle dimensioni e dalla complessità dell'azienda/ente. Le parti interessate hanno espresso giudizi da positivi a molto positivi in relazione alla capacità della denominazione del corso di comunicare in modo chiaro le finalità del corso stesso ed alla capacità della figura professionale che il corso si propone di formare di rispondere alle esigenze delle aziende/enti consultati. La rispondenza alle richieste del mondo produttivo delle capacità e abilità che il CdS si propone di raggiungere è stata giudicata complessivamente positiva, sia pure con qualche perplessità relativa all'area delle economico-gestionale.

Punti di forza:

- domanda di innovazione e sostenibilità da parte delle aziende del settore
- domanda di competenze professionali capaci di interagire efficacemente a livello internazionale

Aree di miglioramento:

- coinvolgimento di stakeholders internazionali nelle consultazioni periodiche
- Istituzione di un Comitato di Indirizzo, al fine di monitorare periodicamente la rispondenza del percorso formativo alla domanda di formazione, assicurare un costante collegamento con il mondo del lavoro, valutare l'andamento del CdS, elaborare proposte di rimodulazione dell'offerta formativa e degli obiettivi di apprendimento

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO 1.1. Incremento degli interlocutori internazionali nelle consultazioni.

AZIONE DI MIGLIORAMENTO: individuazione della tipologia e dei requisiti dei potenziali stakeholders; individuazione dei responsabili delle parti interessate; coinvolgimento annuale degli stakeholders nel processo di consultazione.

Tempi di attuazione: dicembre 2022

Responsabile dell'attuazione: Presidente CdS

Responsabile della verifica dell'efficacia: Responsabile AQ CdS

Tempi e modi per la verifica dell'efficacia: monitoraggio del numero di stakeholders internazionali nelle



consultazioni annuali (alla scadenza del quadro SUA A1.b)

OBIETTIVO 1.2. Istituzione del Comitato di Indirizzo

AZIONE DI MIGLIORAMENTO: individuazione dei componenti; convocazione del Comitato; definizione delle modalità operative del Comitato e dei ruoli dei componenti.

Tempi di attuazione: dicembre 2022

Responsabile dell'attuazione: Presidente CdS

Responsabile della verifica dell'efficacia: non applicabile

Tempi e modi per la verifica dell'efficacia: non applicabile

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Primo riesame ciclico di corso di nuova attivazione nell'anno accademico 2016/17. Si riportano pertanto i principali mutamenti intercorsi dalla attivazione del CdS.

- Implementazione, per tutti gli insegnamenti, di Syllabus strutturato secondo linee guida ANVUR
- Abolizione dei piani di studio part-time: agli studenti che optano per il regime di studio a tempo parziale viene assegnato lo stesso piano di studio offerto agli studenti full time, con l'unico limite di 60 CFU acquisibili in un biennio.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'accesso diretto al CdS è consentito ai possessori di un titolo di laurea conseguito nella classe L-26 (Scienze e tecnologie agroalimentari) o lauree corrispondenti dei previgenti ordinamenti. I laureati di altri corsi e di altre classi, anche conseguiti all'estero, possono accedere al CdS previa verifica dell'adeguatezza dei requisiti curriculari. Fermo restando il possesso dei requisiti curriculari, l'iscrizione al CdS è subordinato al superamento della verifica della preparazione personale. Le procedure di valutazione dei candidati italiani e stranieri (verifica della congruità dei titoli e del percorso formativo pregresso, colloquio di verifica della preparazione personale) sono interamente gestite dalla Commissione di ammissione, formata dal Presidente e dai docenti Tutor del CdS. Il Regolamento Didattico del CdS (CdD del 29/03/2017; Quadro SUA-CdS A3.a) prevede inoltre una serie di requisiti relativi alle competenze linguistiche (lingua Inglese), tuttavia non ostativi ai fini della immatricolazione: i candidati non in possesso di almeno uno dei requisiti previsti possono comunque accedere al CdS con l'obbligo di acquisire i 6 CFU di Lingua Inglese (livello B2) previsti nel piano di studi attraverso il superamento dell'esame finale del corso di Inglese programmato nel primo semestre del primo anno.

L'organizzazione delle iniziative di orientamento in ingresso è centralizzata a livello di Ateneo: i calendari delle giornate di orientamento in sede e fuori sede ed i relativi programmi sono pubblicati e costantemente aggiornati alla pagina www.orienta.univpm.it. In tutti gli eventi vi è sempre la partecipazione di un docente del CdS affiancato da uno o più tutor, dottorandi, o rappresentanti degli studenti. La piattaforma ufficiale dell'Ateneo dedicata all'orientamento offre uno sportello continuo attraverso il quale è possibile prenotare colloqui personali con il Presidente CdS. Il CdS è dotato di una casella email, raggiungibile dalle pagine web informative del CdS e gestita da Presidente e RAQ del CdS alla quale posso essere indirizzate le richieste di informazioni. Non sono previsti specifici interventi atti a favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei. È inoltre disponibile un servizio continuo di tutorato in itinere (Atrio di Agraria, dal lunedì al venerdì 9.00-13.00, mercoledì 14.00-16.00), al quale si alternano tutor "specializzati" nei diversi CdS afferenti al D3A. Al Tirocinio di Formazione e Orientamento (TFO) sono dedicate specifiche figure di supporto, in linea con i profili culturali e professionali del CdS: "Referente per l'Orientamento al Tirocinio" (docente CdS), che guida lo studente nella scelta dell'azienda/ente e del "Tutore Accademico" coerente con il tipo di attività; "Tutore Accademico" (docente CdS), che concorda con lo studente i dettagli del progetto formativo e lo segue durante tutto il periodo di tirocinio e nella stesura dell'elaborato finale. Le iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro sono limitate alla piattaforma di Job Placement di Ateneo. La struttura informatica dell'Ateneo preposta all'accompagnamento



al lavoro di studenti e laureati e le iniziative ad essa collegate (Career Day) hanno visto la partecipazione di un numero molto limitato di aziende ed enti di formazione collegate al settore "food and beverage" (APRA, Fileni, Electrolux, Iper, Lidl, Sida Group).

La dimensione internazionale del CdS trova riscontro nel numero di studenti stranieri, corrispondenti al 43% del totale degli immatricolati (dall'AA 2016-17, attivazione del CdS, al AA 2020-21), in rappresentanza di circa trenta diverse nazionalità provenienti da 4 continenti su 5. Il modulo "Postharvest disease management", nell'ambito del corso integrato "Fruit quality and disease management" è stabilmente affidato a docenti stranieri, fin dalla attivazione del CdS. Il Delegato Erasmus del D3A è la principale figura di assistenza in tutto ciò che riguarda le attività in mobilità internazionale. In occasione del lancio dei bandi per la mobilità internazionale viene organizzato un incontro di presentazione del bando nonché un servizio di tutoraggio per l'assistenza didattica (coordinata con quella amministrativa) alla compilazione delle domande di candidatura on-line da parte del Delegato Erasmus di Dipartimento.

A fronte della significativa presenza di studenti stranieri sin dalla attivazione del CdS, solo recentemente (nota PQA 13 luglio 2021) è stata resa disponibile la somministrazione in lingua inglese dei Questionari ANVUR per la valutazione della didattica (Schede 1 - 3). In ottica di trasparenza delle valutazioni sulla didattica erogata e sulle strutture dell'Ateneo fruite dagli studenti, si auspica l'estensione dell'aggiornamento anche ai contenuti delle schede 2 e 4.

Nelle schede descrittive degli insegnamenti disponibili nella Guida degli insegnamenti (<https://guide.univpm.it>) sono dettagliate in modo organico le conoscenze preliminari necessarie, le competenze acquisibili, le informazioni relative allo svolgimento delle esercitazioni o di altre attività didattiche integrative (se previste), nonché le modalità di verifica adottate. Le informazioni contenute nel Syllabus sono mantenute aggiornate da parte dei docenti e verificate dal CUCS in relazione alla adeguatezza dei contenuti alle linee guida ANVUR/PQA.

Gli studenti lavoratori hanno la possibilità di optare per un piano di studi part-time, che comporta un'estensione della durata del corso di Laurea (da 2 a 4 anni) e una riduzione delle tasse e contributi annui. Agli studenti che optano per il regime di studio a tempo parziale viene assegnato lo stesso piano di studio offerto agli studenti full time ma un tempo più lungo entro il quale acquisire i crediti necessari per il conseguimento del titolo di studio. L'Ateneo prevede inoltre la possibilità di ammissione al Programma "Doppia Carriera" per atleti, allenatori e arbitri di interesse nazionale ed internazionale. Tra le agevolazioni riconosciute agli studenti-atleti vi sono l'assegnazione di un docente-tutor designato dal Presidente CdS e la possibilità di sospensione temporanea degli studi per un anno per importanti impegni sportivi con esonero dai contributi universitari.

Punti di forza:

- introduzione del Syllabus nel sistema didattico di Ateneo, che ha permesso di descrivere in modo dettagliato le caratteristiche specifiche di ogni insegnamento sulla base di linee guida comuni. Tale omogeneità e dettaglio, ne permette un'elevata fruibilità da parte degli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, e di qualunque figura interessata a conoscere i dettagli dell'offerta formativa del CdS (famiglie, aziende);
- completo e articolato supporto alle attività di tirocinio (Referente per l'orientamento, Tutor accademico, Tutor aziendale);
- oltre ai tradizionali programmi di mobilità internazionale (Erasmus+, Erasmus+Traineeship) l'Ateneo mette a disposizione degli studenti e dei neo-laureati il programma "Campusworld", nell'ambito del quale sono previsti il supporto assicurativo ed un sostegno economico.

Aree di miglioramento:

- attività di orientamento in uscita e monitoraggio della loro efficacia
- attività di sostegno in ingresso per studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO 2.1. Sviluppo delle attività di orientamento in uscita

AZIONE DI MIGLIORAMENTO: Incremento del numero di portatori di interesse per il profilo professionale in uscita



dal CdS (locali, nazionali e internazionali) nella piattaforma di job placement di Ateneo

Tempi di attuazione: Dicembre 2023

Responsabile dell'attuazione: Presidente CdS

Responsabile della verifica dell'efficacia: Responsabile AQ CdS

Tempi e modi per la verifica dell'efficacia: Monitoraggio annuale della piattaforma job placement di Ateneo (numero aziende di interesse iscritte, numero di studenti FABIAM iscritti)

OBIETTIVO 2.2. Sviluppo delle attività di sostegno in ingresso

AZIONE DI MIGLIORAMENTO: Mettere a sistema interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei

Tempi di attuazione: Dicembre 2023

Responsabile dell'attuazione: Presidente CdS

Responsabile della verifica dell'efficacia: Responsabile AQ CdS

Tempi e modi per la verifica dell'efficacia: monitoraggio annuale della provenienza degli immatricolati

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Primo riesame ciclico di corso di nuova attivazione nell'anno accademico 2016/17. Si riportano pertanto i principali mutamenti intercorsi dalla attivazione del CdS.

- Diminuzione della percentuale delle ore di docenza erogata dai docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore ANVUR iC19), passata da 52,9%% nel 2016 a 38,7% nel 2020.
- Variazioni docenti in organico D3A con incarichi di insegnamento nel CdS: progressione da RU a PA nei SSD AGR/09 (Meccanica agraria), BIO/10 (Biochimica) e AGR/11 (Entomologia generale e applicata); progressione da PA a PO nel SSD AGR/16 (Microbiologia agraria)
- Ridistribuzione temporanea delle aule e delle strutture amministrative di supporto nell'abito del Polo Montedago a seguito di interventi ristrutturazione dell'edificio principale sede dell'area Agraria
- Implementazione della intera offerta formativa del CdS sulla piattaforma e-learning di Ateneo
- Attivazione di insegnamenti erogati in modalità blended learning (Insect products, Beneficial microbes, Food marketing and management, Functional components, Microbiological risk management)

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Tutti i docenti di riferimento del CdS appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti il corso di studio. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è inferiore alle medie nazionali e di area geografica. Tuttavia, l'alto numero di corsi in affidamento trova riscontro nelle ottime valutazioni della didattica, a dimostrazione della elevata qualificazione dei docenti non strutturati.

I contenuti di numerosi insegnamenti del CdS sono strettamente correlati alle tematiche di ricerca dei docenti. Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è testimoniato dalle numerose pubblicazioni originate dallo sviluppo dei progetti di tesi degli studenti del CdS, anche in collaborazione con Atenei e Centri di ricerca esteri. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, visite didattiche) sono in larga parte mirate alla introduzione degli studenti alle tematiche scientifiche di maggior rilievo del Dipartimento. I valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti (iC09) si sono mantenuti stabilmente al di sopra (1,0-1,1) del valore di riferimento per le lauree magistrali (0,8). La continuità didattica con il corso di Dottorato di ricerca in Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali è in forte crescita, con 8 posti assegnati a laureati FABIAM negli ultimi tre cicli su un totale di 24

Gli indicatori ANVUR relativi al quoziente studenti/docenti (iC05, rapporto studenti regolari/docenti; iC27, rapporto studenti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza; iC28, rapporto studenti /docenti del primo anno pesato



per le ore di docenza) sono estremamente favorevoli e nettamente inferiori alle medie nazionali e di area geografica.

Nell'ambito delle iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti, il Presidio di Qualità di Ateneo ha organizzato e gestito eventi formativi su nuove metodologie per la didattica ed incontri teorico/pratici diretti alla familiarizzazione del corpo docente all'utilizzo di nuovi strumenti didattici e alla progressione nei livelli di utilizzo (Moodle, Kaltura, Wooclap). L'elenco aggiornato degli eventi formativi è disponibile alla pagina web di Ateneo <https://elearning.univpm.it/content/formazione>. La piattaforma e-learning di Ateneo (<https://learn.univpm.it/>) ospita in forma permanente i materiali didattici e le registrazioni degli eventi. La partecipazione dei docenti del CdS agli eventi formativi è stata numericamente limitata ma in linea con il dato medio dell'area di Agraria.

Relativamente alla adeguatezza delle aule e delle strutture e risorse di sostegno alla didattica (laboratori, postazioni informatiche, biblioteche), i dati Almalaurea ad oggi disponibili (laureati nell'anno solare202) hanno espresso valutazioni superiori o comparabili alle medie di Ateneo e dei CdS della stessa classe, locali (Centro) e nazionali. Anche i dati raccolti negli ultimi tre anni accademici (2017-2020) attraverso i Questionari aggiuntivi di valutazione della didattica – Schede 2 e 4 (All. IX alle Linee Guida ANVUR 09.01.2013) non hanno evidenziato criticità significative, sia pure con una diminuzione delle percentuali di apprezzamento complessive per aule e spazi studio, biblioteche, laboratori e rete wireless nell'AA 2019/20, probabilmente imputabile alla riorganizzazione delle attività didattiche in conseguenza della pandemia.

Punti di forza:

- basso rapporto studenti/docenti;
- qualità del corpo docente e della didattica erogata;
- innovatività della didattica erogata: utilizzo massivo della piattaforma e-learning per corsi "technology enhanced" e "blended".

Aree di miglioramento:

- partecipazione attiva dei docenti alle iniziative di formazione in tema di innovazione della didattica e implementazione delle nuove conoscenze acquisite nella erogazione dei corsi

OBIETTIVO 3.1. Incremento della qualità della didattica

AZIONE DI MIGLIORAMENTO: Incremento del numero di docenti alle iniziative di formazione in tema di innovazione della didattica e implementazione delle nuove conoscenze acquisite nella erogazione dei corsi

Tempi di attuazione: Giugno 2023

Responsabile dell'attuazione: Presidente CdS

Responsabile della verifica dell'efficacia: Responsabile AQ CdS

Tempi e modi per la verifica dell'efficacia: monitoraggio semestrale della partecipazione dei docenti agli eventi formativi; monitoraggio semestrale delle modalità di erogazione dei corsi

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Primo riesame ciclico di corso di nuova attivazione nell'anno accademico 2016/17. Si riportano pertanto i principali mutamenti intercorsi dalla attivazione del CdS.

- incremento dell'offerta formativa a scelta libera (Consumer Behaviour and Food Choice; Soil Health in Food Chain; Fundamentals of Structural Biochemistry for Enzymology)
- Rimodulazione dei semestri del secondo anno al fine di favorire gli studenti stranieri titolari di borse FLOR nel raggiungimento dei requisiti previsti dal bando per l'erogazione delle rate delle borse di studio



- Implementazione dei moduli P.A.01 All 03 Rev 02 del 31_12_2020 (tracciamento degli adempimenti annuali AVA) e PG.03.All_04_Rev_01_del_20.07.2021 (tracciamento delle azioni di miglioramento) nei processi di assicurazione qualità del CdS

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La verifica della congruità dei programmi degli insegnamenti, della coerenza con gli obiettivi formativi e il coordinamento dei moduli dei corsi integrati hanno costituito una parte fondamentale della progettazione del CdS, a monte della effettiva attivazione dello stesso. La revisione dei percorsi, il coordinamento continuo tra gli insegnamenti e il monitoraggio continuo dei contenuti dei syllabus hanno costituito una parte significativa delle attività collegiali svolte all'interno del CdS ed anche nell'ambito del CdD, per le attività gestite in maniera trasversale tra i CdS afferenti al D3A (tirocini, calendario didattico, orari delle lezioni). Nell'ambito del CdD, da rilevare la delibera del 29/03/2017, con la quale, nell'ambito del nuovo Regolamento CdS, è stata istituzionalizzata la possibilità da parte dei docenti di fissare ulteriori prove di verifica anche durante i semestri di lezione.

Le attività di analisi dei problemi e delle relative cause hanno portato una revisione dei processi interni di analisi dei dati e monitoraggio delle azioni, con predisposizione di un quadro sistemico delle azioni, periodicamente aggiornato nei CUCS, e ad una razionalizzazione dei verbali CUCS, con espliciti riferimenti ai requisiti e punti di attenzione definiti nelle linee guida AVA2. Il CdS non dispone di specifiche procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti. La rappresentanza studentesca nel CUCS è lo strumento fondamentale attraverso il quale sono state raccolte proposte di miglioramento (definizione di un modello standard per tesi di laurea) e osservazioni (mancato rispetto del numero minimo di appelli) da parte degli studenti.

Gli adempimenti AVA annuali (analisi opinioni studenti, laureandi e laureati; presa in carico relazioni annuali CDPS e NdV; aggiornamento quadri SUA-CdS) sono costantemente tracciati nella check list All. 03 alla scheda di processo P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 (Progettazione didattica CdS) ed inviati al PQA ed alla CPDS per gli adempimenti di competenza secondo lo scadenario stabilito.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono costantemente analizzati e considerati dal CUCS. I risultati dei questionari relativi alla valutazione delle attività didattiche sono analizzati annualmente, per quanto concerne i dati definitivi dell'anno accademico precedente. Particolare attenzione è inoltre rivolta all'analisi dei dati provvisori relativi agli insegnamenti del primo semestre dell'anno accademico in corso, per consentire una precoce rilevazione di eventuali criticità. Il giudizio espresso dagli studenti del corso di laurea magistrale in Food and Beverage Innovation and Management è comunque risultato costantemente superiore al valore medio sia del Dipartimento (D3A) che di Ateneo. Non si sono mai registrati insegnamenti con punteggi inferiori al valore 2,8 (valore soglia indicato dall'ANVUR 2,5). Le valutazioni aggiuntive della didattica, relativamente all'esperienza degli studenti frequentanti in merito agli esami sostenuti, evidenziano una ottima coerenza delle modalità di svolgimento delle prove d'esame, dei criteri di valutazione e dei contenuti dei quesiti proposti con quanto dichiarato dai docenti nelle guide degli insegnamenti (syllabus).

I dati Alma Laurea ad oggi disponibili e relativi al livello di soddisfazione dei laureati (anno solare 2020) hanno evidenziato un gradimento complessivo del CdS inferiore ai valori medi della stessa classe di laurea, sia su scala nazionale che di area geografica. Gli aspetti più apprezzati sono risultati l'adeguatezza del carico di studi, delle postazioni informatiche e dei laboratori didattici.

Dai risultati estrapolati dalle schede di valutazione compilate dai Tutor di enti/aziende sulle attività dei tirocinanti svolte presso le strutture convenzionate nel periodo settembre 2017 - agosto 2021, emergono una generale buona preparazione degli studenti, sia nelle discipline di base che in quelle professionalizzanti. Regolarità di frequenza e motivazione sono state le caratteristiche più apprezzata da parte delle aziende coinvolte.

Trattandosi di corso di nuova attivazione nell'anno accademico 2016/1, sono attualmente disponibili solo i dati Almalaurea relativi alla condizione occupazionale dei laureati (nell'AS 2019) ad un anno dal conseguimento del titolo. Il tasso di occupazione mostra valori superiori alle medie nazionale e di area geografica dei laureati nella stessa classe. La quota di occupati evidenzia livelli di soddisfazione complessiva per il lavoro svolto superiori ai parametri di riferimento medi di classe, nazionali e di area geografica, pur a fronte di retribuzioni mensili nette leggermente inferiori alle medie nazionali.

Punti di forza:

- sistematica attenzione ai risultati delle valutazioni degli studenti sulla qualità della didattica;



- sistematica attenzione ai dati relativi alle opinioni di laureandi, laureati ed enti/aziende con accordi di tirocinio;
- attenzione alle osservazioni /raccomandazioni della CPDS e degli altri organi coinvolti nel sistema di assicurazione qualità (PQA, NdV).

Aree di miglioramento:

- gestione del flusso analisi dei dati - definizione delle azioni correttive – definizione delle modalità di monitoraggio e valutazione della loro efficacia;
- monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati del CdS in un intervallo di tempo maggiore.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO 4.1. Miglioramento del flusso dati nei processi AQ

AZIONE DI MIGLIORAMENTO: Definizione e messa a sistema di soglie di criticità delle valutazioni della didattica (Schede 1 e 3)

Tempi di attuazione: Giugno 2022

Responsabile dell'attuazione: Presidente CdS

Responsabile della verifica dell'efficacia: Responsabile AQ CdS

Tempi e modi per la verifica dell'efficacia: non applicabile

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Primo Riesame ciclico dalla attivazione del CdS – Non applicabile.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli avvisi di carriera nel primo quinquennio di attivazione del corso di studi si sono mantenuti sostanzialmente stabili, nonostante gli eventi pandemici dell'ultimo anno e l'istituzione di sei nuovi corsi di laurea nella stessa classe sul territorio nazionale (+1 nell'area geografica Centro Marche, Abruzzo, Umbria e Toscana).

Gli indicatori relativi alla didattica (gruppi A ed E, Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere, Allegato E DM 987/2016) evidenziano ottimi valori degli indicatori di progressione delle carriere (iC01; iC02; iC da 13 a 17; iC da 21 a 24), con percentuali superiori alle medie dei CdS della stessa classe, sia a livello nazionale sia di area geografica. La quasi totalità dei laureati ad oggi (35 su 41) ha completato il percorso formativo entro la durata normale del corso.

Tutti gli indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016) risultano nettamente superiori ai valori medi degli Atenei sia dell'area geografica (Marche, Abruzzo, Umbria e Toscana) sia su scala nazionale, a conferma della dimensione internazionale del CdS descritta nel quadro 2-b. Buona anche la capacità di attrazione, con un dato medio di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04) con valori superiori rispetto alla media nazionale e del Centro Italia. Per contro, si attesta intorno al 30% il contributo complessivo dei laureati STAL provenienti dall'Ateneo al totale degli immatricolati nel periodo 2016-2020. In relazione al numero limitato di laureati STAL che proseguono il percorso formativo in FABIAM (2016/17: 7; 2017/18: 6; 2018/19: 2; 2019/20: 6; 2020/21: 3), il CUCS (Verbale 30/10/2019) ha individuato nel basso livello medio di competenze linguistiche l'esodo degli studenti STAL verso Atenei vicini che erogano corsi LM-70 in italiano. È stato quindi avviato un percorso di revisione delle modalità di acquisizione di competenze linguistiche da parte degli studenti STAL al fine di favorire la prosecuzione del percorso di studi verso la LM FABIAM (CUCS 24/03/2021; CdD 14/04/2021). Le iniziative approvate e messe a sistema a partire dal AA 2021/22 comprendono:

- innalzamento della soglia di superamento del test finale del corso di inglese STAL dal 60 al 70%;
- sensibilizzazione degli studenti allo studio anche del materiale del corso disponibile in Moodle "Lingua Inglese"



Livello B1”;

- stimolo costante all'utilizzo dell'inglese da parte dei docenti nel corso del triennio STAL (seminari, tesi, ecc.) (monitoraggio e tracciamento continuo delle attività dei docenti).

Nonostante gli ottimi valori degli indicatori di funzionamento, il gradimento complessivo del CdS espresso dai laureati (indicatori iC18 e iC25) risulta inferiore ai valori medi della stessa classe di laurea sia su scala nazionale che di area geografica, in accordo con quanto evidenziato nel rapporto Almalaurea riassunto nel quadro 4-b.

I primi dati disponibili relativi alla occupabilità dei laureati (a un anno dal titolo) (Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità, iC26, iC26BIS, iC26TER) mostrano valori superiori alle medie nazionale e di area geografica, lasciando auspicare buone prospettive occupazionali per i futuri laureati del CdS.

Punti di forza:

- buon livello di internazionalizzazione;
- buona capacità di attrazione sia dagli altri corsi di laurea dell'Ateneo (soprattutto area biologica) che da altri Atenei (L-26 e altre);
- incremento della consapevolezza da parte degli studenti dell'arricchimento del percorso didattico con esperienze internazionali.

Aree di miglioramento:

- avvii di carriera al primo anno;
- gradimento complessivo del CdS.

OBIETTIVO 5.1. Stabilizzazione delle immatricolazioni

AZIONE DI MIGLIORAMENTO: Attivazione di convenzioni con Atenei stranieri per il rilascio di titolo doppio o multiplo

Tempi di attuazione: Dicembre 2023

Responsabile dell'attuazione: Presidente CdS

Responsabile della verifica dell'efficacia: Responsabile AQ CdS

Tempi e modi per la verifica dell'efficacia: monitoraggio annuale delle nuove immatricolazioni/carriere

[Torna all'INDICE](#)